



# BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

[www.chiesabattistabari.it](http://www.chiesabattistabari.it)

## Per ogni fine c'è un nuovo inizio

È una follia odiare tutte le rose  
perché una spina ti ha punto,  
abbandonare tutti i sogni  
perché uno di loro non si è realizzato,  
rinunciare a tutti i tentativi  
perché uno è fallito.

È una follia condannare tutte le amicizie  
solo perché una ti ha tradito,  
non credere in nessun amore  
solo perché uno di loro è stato infedele,  
buttare via tutte le possibilità di essere felici  
solo perché qualcosa non è andato per il verso giusto.

Ci sarà sempre un'altra opportunità,  
un'altra amicizia,  
un altro amore,  
una nuova forza.

Per ogni fine c'è un nuovo inizio.

Antoine de Saint-Exupery, "Il piccolo principe"

## COME AFFRONTARE LE SFIDE DEL NUOVO ANNO

*«Dopo la morte di Mosè, servo del Signore, il Signore parlò a Giosuè, figlio di Nun, servo di Mosè, e gli disse: «Mosè, mio servo, è morto. Alzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. [...] Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dar loro. Solo sii molto forte e coraggioso; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il Signore, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai».*

(Giosuè 1,1-9)

Il libro di Giosuè racconta l'ingresso d'Israele nella Terra promessa, la terra di Canaan.

Mosè, dopo aver accompagnato il popolo dall'Egitto fino alle porte della Terra promessa, morì all'età di 120 anni. Dopodiché, il Signore chiamò Giosuè a sostituire Mosè nella guida del popolo. Mentre Mosè fece uscire il popolo dall'Egitto, il compito di Giosuè era quello di far entrare il popolo nella Terra promessa.

Il libro si apre con la chiamata che il Signore rivolse a Giosuè: *«Mosè, mio servo, è morto. Alzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele»* (vs 2). Il popolo era rimasto fermo alle porte della Terra promessa per ricevere le ultime istruzioni da Mosè e per piangere la sua morte. Dopo trenta giorni di lutto, giunse l'ora di riprendere il cammino in risposta all'ordine che Giosuè ricevette dal Signore: "Alzati". In questo comando è racchiuso l'appello a rimettersi in movimento per seguire il Signore.

Quando il Signore ci chiama, viene sempre a scomodarci dalla posizione nella quale ci troviamo per dirigere la nostra vita dove Lui vuole che noi la indirizziamo. Giosuè fu chiamato ad alzarsi per attraversare il Giordano con il suo popolo, ma anche noi oggi siamo chiamati a risollevarci sempre e comunque, superando la tentazione di ripiegare su noi stessi, al fine di

servire il Signore nel mondo, nelle forme e nei modi che Egli ci manifesta nelle nostre storie personali rilette alla luce della sua Parola.

Mosè e Giosuè dovettero oltrepassare dei confini segnati dall'acqua. Infatti, mentre Mosè fu chiamato a far uscire Israele dall'Egitto, attraversando le acque del Mar Rosso, Giosuè era chiamato a far entrare Israele nella Terra promessa attraversando le acque del fiume Giordano. Queste immagini bibliche sono state poi riprese dalla tradizione cristiana per descrivere la portata simbolica del battesimo dei credenti. Noi, infatti, siamo chiamati ad attraversare le acque del battesimo per testimoniare la nostra fuoriuscita dalla schiavitù del peccato e l'ingresso nella dimensione della salvezza che Dio ci dona per mezzo di Gesù Cristo. Il battesimo, come il mar Rosso o il Giordano, fa da spartiacque tra la nostra *vecchia vita*, vissuta nella schiavitù dell'egoismo e nel deserto della nostra aridità umana, e la *nuova vita* che possiamo vivere in comunione con Dio e con il suo popolo santo. Il battesimo, come l'attraversamento del Giordano, è la diretta conseguenza della risposta alla chiamata che il Signore ci rivolge personalmente, dicendo anche a noi, come a Giosuè, "*alzati*". Ogniqualevolta rispondiamo alla chiamata che Dio ci rivolge in Cristo, noi rinnoviamo la decisione di seguire il Signore, che

abbiamo preso con il nostro battesimo.

Ora, all'inizio di un nuovo anno, il Signore chiama anche noi a rialzarci e a rimetterci in cammino per entrare nel 2018 che ci è davanti, come Giosuè entrò nella terra promessa, e per affrontare con il suo aiuto le nuove sfide che l'anno nuovo ci presenterà.

Giosuè ricevette dal Signore una grande sfida da portare avanti: sostituire Mosè e guidare il popolo nella terra di Canaan. Questa sfida comportava un notevole impegno almeno per tre motivi.

In primo luogo, Giosuè doveva guadagnarsi presso il popolo l'autorevolezza del suo grande predecessore, che era Mosè: una guida che, malgrado i mormorii e le lamentele spesso ricevute dal popolo, fu comunque riconosciuta come il più grande profeta che Israele avesse mai avuto. Il libro del Deuteronomio, dopo aver descritto la morte di Mosè, termina infatti con questa solenne affermazione: *«Non c'è mai più stato in Israele un profeta simile a Mosè, con il quale il Signore abbia trattato faccia a faccia. Nessuno è stato simile a lui in tutti quei segni e miracoli che Dio lo mandò a fare nel paese d'Egitto contro il faraone, contro tutti i suoi servi e contro tutto il suo paese; né simile a lui in quegli atti potenti e in tutte quelle grandi cose tremende che Mosè fece davanti agli occhi di tutto Israele»* (Dt 34,10-12).

Immaginiamo come dovette sentirsi Giosuè dal momento in cui ricevette da Dio il difficile compito di sostituire Mosè nella guida del popolo! Come minimo fu preso da un certo senso di inadeguatezza o dalla paura di non essere all'altezza della situazione. In secondo luogo, Giosuè doveva guidare un popolo che non si era certo mostrato mansueto, giacché in quaranta anni di cammino non aveva fatto altro che mormorare. Guidare un popolo così indisciplinato era già un'impresa ardua da portare avanti. Ma non è ancora tutto! Oltre a dover sostituire il grande Mosè e a dover guidare un popolo difficile da gestire, c'era un terzo ostacolo da affrontare. Giosuè, nel far entrare Israele nella terra di Canaan, avrebbe incontrato le opposizioni delle popolazioni cananee che occupavano già la Palestina. Perciò, la conquista della Terra promessa sarebbe stata una impresa tutt'altro che facile. C'era da combattere per andare avanti. Alla luce di questi tre ostacoli, diventa chiaro il motivo per cui il Signore si rivolge a Giosuè per ben tre volte dicendogli: "*Sii forte e coraggioso*". Giosuè viene chiamato dal Signore a realizzare un'impresa che sembra essere molto più grande di lui. Ma il Signore lo incoraggia con la sua Parola rassicurante e, soprattutto, gli promette che gli rimarrà a fianco nel portare avanti la missione che gli è stata affidata: *«Non te l'ho io*

*comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il Signore, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai»* (vs. 9).

Ora, anche noi nelle nostre vite possiamo ritrovarci ad affrontare delle sfide difficili che sembrano più grandi di noi. Queste sfide possono essere tra le più disparate: combattere per arrivare a fine mese; perdere il lavoro e doverne cercare un altro; riprendersi dopo un grave lutto in famiglia; affrontare il peso di una malattia; perdonare un torto o un tradimento; risanare un conflitto... Queste sono solo alcune fra le possibili sfide che ci ritroviamo a dover affrontare. Poi ci sono le sfide a livello comunitario, come sperimentare delle nuove forme di evangelizzazione, prestare servizio ai bisognosi, accogliere gli emarginati, difendere i diritti dei più deboli, schierarci a favore della pace e della giustizia; dell'integrità del creato; della laicità dello Stato: anche queste sono sfide che siamo chiamati a intraprendere. Tutte queste imprese possono turbarci facilmente perché appaiono più grandi di noi. Inoltre, non sappiamo a priori quali saranno le nuove sfide che il 2018 ci presenterà e questa incognita può incuterci timore. Ma ecco che la Parola del Signore viene a rassicurarci, come rassicurò Giosuè, dicendo anche a ciascuno di noi oggi: "*Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare*".

Il Signore ci promette che Egli non ci abbandonerà a noi stessi, ma sarà al nostro fianco per sostenerci, affinché possiamo riuscire ad affrontare le nostre imprese con l'aiuto della sua grazia, con il conforto del suo Spirito e con il continuo incoraggiamento della sua Parola.

La nostra forza non è in noi stessi, ma è nella Parola vivente del nostro Dio. Perciò, quanto più ci affideremo alla sua Parola, tanto più saremo equipaggiati per affrontare qualsiasi tipo di sfida che il 2018 potrà riservarci. E quanto più mediteremo la Parola del Signore, tanto più rafforzeremo i nostri spiriti per prepararci ad affrontare le nostre imprese. Il Signore disse, infatti, a Giosuè: *«Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese»* (vs 8). Vogliamo, allora, meditare anche noi la Parola del Signore giorno per giorno, quella Parola che per noi cristiani si è fatta carne nella persona di Gesù e che ci viene testimoniata dalle Scritture. La meditazione della Parola di Dio ci accompagni in ogni nostra impresa e in ogni prova da affrontare per infonderci forza e coraggio nel Signore. Dall'Antico al Nuovo Testamento la Bibbia ci testimonia che Dio non ha mai abbandonato i suoi eletti, ma li ha sempre sostenuti e incoraggiati.

Il Signore incoraggiò Giosuè nell'affrontare la difficile impresa alla quale fu chiamato, dicendogli: *"Sii forte e coraggioso"*. E similmente il Signore Gesù non fece altro che incoraggiare i suoi discepoli. Per esempio, mentre essi erano in barca alle prese con una tempesta, Gesù si presentò loro dicendo: *«Coraggio, sono io; non abbiate paura!»* (Mc 6,50). E, allo stesso modo, il Signore, oggi, si presenta a noi con la sua Parola per venire a incoraggiarci, affinché possiamo attraversare le tempeste della vita con il suo aiuto, senza perderci d'animo, nella fiducia che Egli sarà sempre al nostro fianco. Con questa grande fiducia nei nostri cuori, vogliamo ringraziare il Signore per come ci ha guidati sino ad oggi e vogliamo proiettarci verso l'anno nuovo, rianimati dalla Parola del Signore che oggi ripete anche a ciascuno di noi, come a Giosuè: *"non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai"*. Perciò, vogliamo confidare nella Parola del Signore e, soprattutto, vogliamo impegnarci per questo 2018 a meditarla giorno per giorno... Ed Essa ci conferirà il coraggio di risollevarci sempre e di nuovo per riprendere il nostro cammino, nella piena fiducia che il Signore non ci abbandonerà mai, ma continuerà a parlarci per mezzo di Gesù Cristo e a sostenerci con la forza del suo Spirito.

*Ruggiero Lattanzio*



*Venerdì 6 Gennaio 2018*

*Ore 18:30*



*Festa dell'Epifania*

*La collaborazione*

*Musica strumentale e corale*

*Video e recitazioni*

*Assegnazione di premi*

*Rinfresco*



*Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Bari*

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

*L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (II Cor 5,14-20)*

**Giovedì 18 gennaio** h. 19:00. Chiesa di San Sabino, V.le Caduti del 28 luglio 1943 n° 5, Bari. Pastore Francesco Carri della Chiesa Valdese di Bari e don Angelo Cassano Parroco della Chiesa di San Sabino.

**Venerdì 19 gennaio** h. 19:00. Chiesa Valdese, Corso V.io Emanuele 138, Bari. Pastora Mechthild Lattorf della Chiesa Evangelica Luterana di Bari.

**Sabato 20 gennaio** h. 19:00. Chiesa Greco-Ortodossa di San Nicola in Sacro Cuore, Corso Cavour, Bari. Padre Seraphim, parroco della Chiesa Greco-Ortodossa e don Domenico Falco, Parroco della Chiesa del S. Cuore.

**Domenica 21 gennaio** h. 18:00. Basilica di San Nicola in Bari. Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto, Pastore Stefano Calà della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno e padre Andrijei Boitsov, Parroco della Chiesa Ortodossa Russa di San Nicola in Bari.

**Lunedì 22 gennaio** h. 19:00. Chiesa Cristiana Avventista, via S. Quasimodo 68, Bari. Pastore Daniele Pispisa della Chiesa Cristiana Avventista e don Biagio Lavarra, Parroco della Chiesa di San Marco.

**Martedì 23 gennaio** h. 19:00. Chiesa del Preziosissimo Sangue, via S. Visconti 57, Bari. Pastore Giovanni Caito della Chiesa Bethel di Bari e don Oliviero Mangione, Parroco della Chiesa del Preziosissimo Sangue.

**Mercoledì 24 gennaio** h. 19:00. Chiesa di San Marco, via Caldarola 50, Bari. Pastore Valerio Bernardi della Chiesa di Cristo di Bari e don Alfredo Gabrielli, Vice Direttore dell'Ufficio Ecumenico della Arcidiocesi di Bari.

**Giovedì 25 gennaio** h. 19:00. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, Corso S. Sonnino 25, Bari. Pastore Ruggiero Lattanzio della Chiesa Battista e padre Emmanuel Albano o.p. della Basilica di San Nicola.

## XXIX GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CRISTIANI ED EBREI

**Mercoledì 10 gennaio**, h. 19:30. Parrocchia S. Maria di Costantinopoli di Bitritto. Riflessione su libro delle lamentazioni delle cinque *Meghillot*. Dott. Vittorio Robiati Bandaud del Collegio Rabbinico di Roma.

## CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO

|                    |   |                |
|--------------------|---|----------------|
| <b>6 SABATO</b>    | <b>Festa dell'Epifania</b>  | <b>18:30</b>   |
| <b>7 DOMENICA</b>  | Studio biblico<br>Culto d'adorazione con Cena del Signore             | 17:30<br>18:45 |
| <b>8 Lunedì</b>    | Studio biblico (chiedere conferma al pastore)                         | 20:00          |
| <b>9 Martedì</b>   | Laboratorio di storia e teologia<br>Laboratorio di musica e liturgia  | 18:30<br>19:30 |
| <b>11 Giovedì</b>  | Gruppo di evangelizzazione<br>Incontro di preghiera                   | 17:00<br>18:30 |
| <b>14 DOMENICA</b> | Studio biblico<br>Culto d'adorazione                                  | 17:30<br>18:45 |
| <b>15 Lunedì</b>   | Studio biblico (chiedere conferma al pastore)                         | 20:00          |
| <b>16 Martedì</b>  | Laboratorio di storia e teologia<br>Laboratorio di musica e liturgia  | 18:30<br>19:30 |
| <b>18 Giovedì</b>  | Gruppo di evangelizzazione<br>Incontro di preghiera                   | 17:00<br>18:30 |
| <b>21 DOMENICA</b> | Studio biblico<br>Culto d'adorazione                                  | 17:30<br>18:45 |
| <b>22 Lunedì</b>   | Studio biblico (chiedere conferma al pastore)                         | 20:00          |
| <b>23 Martedì</b>  | Laboratorio di storia e teologia<br>Laboratorio di musica e liturgia  | 18:30<br>19:30 |
| <b>25 Giovedì</b>  | Gruppo di evangelizzazione<br><b>Culto di chiusura della S.P.U.C.</b> | 17:00<br>19:00 |
| <b>28 DOMENICA</b> | Studio biblico<br>Culto d'adorazione                                  | 17:30<br>18:45 |
| <b>29 Lunedì</b>   | Studio biblico (chiedere conferma al pastore)                         | 20:00          |
| <b>30 Martedì</b>  | Laboratorio di storia e teologia<br>Laboratorio di musica e liturgia  | 18:30<br>19:30 |

Per maggiori informazioni, contattare il Pastore **Ruggiero Lattanzio**  
**Tel. 080-5-543-045 cell. 329-7-955-630 e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it**